



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 ed in particolare l'articolo 3 comma 2 e l'articolo 9 comma 1.

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art 11;

VISTO il Contratto Collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 - 2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005;

VISTI la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e i decreti presidenziali di adozione del relativo piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anno 2019-2021;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n.190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 702 del 16 febbraio 2018 con il quale allo scrivente, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 13 febbraio 2018;

VISTA la legge regionale n. 1 del 22.02.19 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale n. 2 del 22.02.19 – Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2020;

VISTA la Delibera di Giunta 239 del 27.06. 2019;

VISTA la nota, a firma congiunta, della Segreteria Generale e del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 28820 del 05.07.2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota prot. n. prot. n. 169274 del 22.08.19, con la quale in conformità alle citate direttive, è stata data adeguata pubblicità delle postazioni dirigenziali vacanti del Dipartimento Regionale Tecnico;

VISTA la mail assunta al protocollo del DRT al n.170268 del 26.08.19, ed i relativi allegati, con la quale il Dirigente **Arch. Vincenzo Chiolo** ha chiesto il conferimento di un incarico dirigenziale;

VISTA la nota prot. n. 174442 del 04.09.19 con la quale è stato proposto al Dirigente **Arch. Vincenzo Chiolo** che ha accettato, senza riserve, con mail assunta al protocollo del DRT al n. 175316 del 05.09.19 l'incarico alla struttura dirigenziale, denominata **U.O. 2 – Segreteria tecnico amministrativa dell'Ufficio provinciale UREGA di CL/EN – sede di Enna con decorrenza 16.09.2019;**

VISTA la dichiarazione resa dal Dirigente **Arch. Vincenzo Chiolo** ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al Decreto legislativo n. 39 del 08.04.2013 riferito all'incarico in questione;

CONSIDERATO che il Dirigente della Regione Siciliana **Arch. Vincenzo Chiolo** è in possesso dei titoli e delle competenze amministrative e tecniche funzionali ed idonee ad esercitare l'incarico della struttura proposta, come desumibile dal curriculum vitae;

CONSIDERATO che l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, di natura unilaterale e non recettizia, configura un atto di determinazione assunta dall'amministrazione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, a norma dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni di cui al comma 3 dello stesso articolo

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi e per ogni effetto dell'art. 9, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, dell'art. 11 comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 36 del vigente CCRL area dirigenziale, si conferisce al Dirigente **Arch. Vincenzo Chiolo** l'incarico alla struttura dirigenziale denominata **U.O. 2 – Segreteria tecnico amministrativa dell'Ufficio provinciale UREGA di CL/EN – sede di Enna con decorrenza 16.09.2019;**

Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà al perfezionamento del conferimento dell'incarico, ed all'individuazione degli obiettivi dirigenziali discendenti dalla direttiva annuale del Presidente della Regione Siciliana e dall'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità o comunque previsti da appositi atti d'indirizzo subordinando la quantificazione della indennità di parte variabile alla disponibilità economica del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza.

Il Dirigente **Arch. Vincenzo Chiolo** si impegna inoltre a prestare la propria attività lavorativa d'intesa con il Dirigente Generale, nel rispetto delle disposizioni, circolari, ordini di servizio e quant'altro dallo stesso emanati in relazione alle esigenze gestionali tecniche ed amministrative del Dipartimento Regionale Tecnico. Il mancato adempimento ad una legittima disposizione scritta del Dirigente Generale costituisce motivo per la risoluzione unilaterale del contratto per mancata attuazione delle disposizioni di cui all'art. 39 del C.C.R.L. applicando di fatto l'art. 41 comma 1 punto l lett. c) del medesimo contratto.

Art. 3

Per quanto attiene la successiva quantificazione della indennità di parte variabile, si rimanda alla circolare a firma congiunta del Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ragioniere Generale prot. n. 87991 del 31.07.2019 con la quale, per l'assegnazioni del budget, vengono individuati i valori medi per ogni tipo di struttura subordinando comunque la quantificazione economica alla disponibilità sul Fondo del trattamento accessorio per la dirigenza.

Art. 4

In attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza, nei tre anni successivi alla cessazione del presente incarico è fatto divieto al dirigente di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo, presso soggetti privati che, con riferimento agli ultimi tre anni di attività svolta per conto dell'Amministrazione conferente, siano stati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti o accordi sottoscritti nell'esercizio dei poteri conferitigli con l'incarico.

Inoltre, in relazione alle competenze istituzionali attribuite con il presente atto il dirigente **Arch. Vincenzo Chiolo** osserverà le disposizioni contenute nei Piani e Programmi per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e di quella per la Trasparenza, adottati dall'Amministrazione regionale siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, previa pubblicazione ai sensi dell'articolo 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07.05.2015, al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale (RUD) e alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Palermo, 08.08.19

IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Salvatore Lizzio)

